

Nota per la Segreteria

Il 16-17 e 18 dicembre si terrà a Roma una Conferenza nazionale sul piano agricolo-alimentare indetta, a nostra richiesta, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il ministero dell'Agricoltura, fin dallo scorso luglio ha pubblicato uno studio-documento che dovrà servire al dibattito preparatorio della Conferenza ma che, per le sue lacune e deficienze, non potrà essere il documento di base della Conferenza. Pertanto è stato concordato con il ministro che la Conferenza dovrà essere aperta da una relazione da lui presentata, ma alla cui elaborazione dovranno collaborare le Regioni e dovranno dare un importante apporto, attraverso ampie consultazioni, le forze sociali. Allo scopo è stata insediata una commissione per la preparazione della Conferenza di cui fanno parte, designati da tutte le Regioni, sei assessori regionali all'agricoltura, tre della D.C., due del P.C.I., uno del P.S.I.-

In preparazione della Conferenza nazionale si tengono tre convegni interregionali: il 17 e 18 novembre a Bologna, per le Regioni del Settentrione, il 2 e 3 dicembre a Perugia, per quelle del Centro, il 6 e 7 dicembre a Bari per quelle del Mezzogiorno. Relatore in ciascuno di essi sarà l'assessore all'agricoltura della Regione ospitante, un comunista, un socialista ed un democristiano, ma anche qui con un'elaborazione collegiale fra tutte le Regioni interessate e con ampia consultazione delle forze sociali e politiche.

Noi comunisti ci battiamo perchè dai convegni interregionali e dalla Conferenza nazionale siano approvati documenti unitari i più avanzati che la situazione consenta, e che sottolineino con la massima forza la non settorialità del problema, i nessi specifici con la riconversione industriale e con il mercato e la necessità di procedere verso una programmazione generale dello sviluppo del paese.

I lavori della Conferenza si articoleranno in cinque commissioni:

- 1) Istituzione^l e procedure del Piano;
- 2) Obiettivi produttivi nei settori agricoli;
- 3) Revisione della politica agricola comunitaria;
- 4) Rapporti con l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli;
- 5) Commercializzazione e consumi.

I lavori di ciascuna commissione saranno aperti da una relazione che verrà preparata da un comitato di redazione nel quale è presente un esperto del nostro Partito e uno del PSI con il quale operiamo in stretta collaborazione.

Si tratta come si vede di una esperienza interessante che tende ad avviare la programmazione in una materia come quella agricola che è di competenza delle Regioni.

L'approvazione della "legge quadrifoglio" e delle altre leggi agrarie all'esame del Parlamento consente di passare alla pratica sperimentazione di questa politica di programmazione.

Riteniamo opportuno che la Segreteria del Partito possa essere informata dell'insieme delle questioni che questa iniziativa sta aprendo ai fini del lavoro più complessivo del Partito.

P. LA SEZIONE AGRARIA CENTRALE

(Pio La Torre)

